

Mozione

Il Senato, la Camera,

Premesso che

- ✓ Il quotidiano sforzo profuso dalle Forze dell'ordine per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza a tutti i cittadini sul territorio nazionale è da sempre massimo, e che pur tuttavia, le piante organiche delle stesse forze dell'ordine risalgono in molti casi ormai a decine di anni fa, quando le esigenze di tutela e della pubblica sicurezza erano indiscutibilmente diverse da quelle attuali;
- ✓ Nonostante l'evoluzione della micro criminalità, legata negli ultimi anni anche a fenomeni sociali come il fenomeno dell'immigrazione straniera, il numero dei dipendenti in servizio alle locali forze di Polizia appare infatti non coerente con quello previsto dalle richieste del territorio e delle cittadinanza;
- ✓ Da alcuni organi di stampa nazionali di questi ultimi giorni, si apprende l'intenzione del dipartimento per la pubblica sicurezza di riprendere in mano il progetto di razionalizzazione delle risorse già preannunciato qualche anno fa e che, in particolare, si tratterebbe di chiudere numerosi commissariati, oltre che della cancellazione delle squadre nautiche e di presidi della stradale e della Polfer;
- ✓ Risulta in effetti come la Direzione centrale degli affari generali della Polizia di Stato del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno abbia, in data 3 marzo 2014, emesso una circolare, la 599/A/1/131.4.1/2701 recante il "Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di stato sul territorio", ove si apprende come, in ragione di "una condivisa esigenza di razionalizzazione della dislocazione dei presidi di polizia sul territorio, che tenga in debito conto la conclamata carenza di organico in cui erano le Forze dell'Ordine e l'attuale congiuntura economica (...) è allo studio una riduzione di organici sia dei ruoli operativi che tecnici. A tali fini è stata approntata un'ipotesi progettuale";
- ✓ Nello specifico, tale ipotesi stabilisce: per la Polizia stradale, la soppressione di 2 compartimenti e di 27 presidi minori, l'accorpamento di 6 presidi con uffici attigui della medesima specialità e l'elevazione a sottosezione autostradale di un distaccamento; per le Questure, la soppressione di 11 commissariati distaccati di Polizia di Stato ed il trasferimento di un altro presso una struttura della Polizia di Stato della stessa sede; per la Polizia ferroviaria, la soppressione di 73 tra sottosezioni e posti Polfer, l'elevazione di 13 presidi, il declassamento di altri 20 e una diversa articolazione interna dei compartimenti; per la Polizia postale, la soppressione di 73 sezioni provinciali; per la Polizia delle frontiere, la soppressione di 2 zone di frontiera e di 10 presidi minori, l'accorpamento di 2 uffici di Polizia di frontiera aerea con i locali uffici di frontiera marittima, l'accorpamento di un settore con il locale commissariato, la trasformazione di altri 7 in commissariati di Polizia di Stato e di 5 sottosezioni in posti di polizia alla dipendenza delle Questure competenti, l'elevazione ad ufficio di un posto di frontiera;

Mozione

- ✓ Sempre all'interno della medesima ipotesi progettuale, si prevede altresì la soppressione di tutte le 50 squadre nautiche, di 4 squadre sommozzatori, di 11 squadre a cavallo, di 4 nuclei artificieri e della scuola per i servizi di polizia a cavallo di Foresta Burgos;
- ✓ Qualora tali soppressioni fossero confermate, verrebbero depotenziati importanti e strategici servizi, come il pattugliamento nelle autostrade, oggi di competenza della Polizia Stradale, venendo altresì a mancare il presidio delle stazioni di trasporto ferroviario centrali e periferiche tramite la Polizia ferroviaria piuttosto che il monitoraggio oggi operato da parte della Polizia postale su reati come la pedopornografia, il cyber-bullismo, lo stalking, le truffe on line, le clonazioni di carte di credito e bancomat;
- ✓ Non meno importante sarebbe poi l'eventuale disservizio che sarebbe arrecato qualora fossero depotenziate sia la Polizia nautica, che presiede le acque estere del mare quelle interne dei fiumi e dei laghi, e la Polizia di frontiera, operativa nel controllo di porti ed aeroporti e in servizi doganali;
- ✓ Un eventuale riordino dei presidi della Polizia di Stato sul territorio, così come oggi ipotizzato, non appare peraltro nemmeno in grado di determinare alcun vantaggioso risparmio in termini di risorse economiche ed umane, alla luce del fatto che la ristrutturazione prevede il trasferimento del personale presso le Squadre mobili, ovvero la collocazione in mobilità, così che non sarebbe superato il problema della carenza di organico ed anzi verrebbe privato il cittadino di un importante servizio per la sua tutela, vanificando, allo stesso tempo, i pluriennali investimenti fino ad oggi fatti dallo stesso Ministero dell'interno per specializzare a livello tecnico il personale di Polizia dalle specialità;

Impegna il Governo

A valutare, anche in ragione della estrema preoccupazione di tutti i cittadini per il crescente aumento dei fenomeni di criminalità avvenuto in questi ultimi anni, una completa revisione della ipotesi progettuale oggi prevista dalla circolare 599/A/1/131.4.1/2701 e recante "Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di stato sul territorio", al fine di mantenere operative le sedi e l'operatività dei reparti cui si prevede invece la soppressione o la rimodulazione, così da garantire la operatività di tutti i reparti e la sicurezza dei cittadini stessi, valutando altresì se l'accorpamento di talune peculiarità delle forze di Polizia sia davvero funzionale al rafforzamento e alla desiderata razionalizzazione in grado di garantire comunque un efficiente presidio del territorio